

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE  
DEL COMUNE DI GAVORRANO**

1. In generale.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Gavorrano , d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art.1, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice si suddivide in **17 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- Art. 1 - Disposizioni di carattere generale
- Art. 2 - Ambito di applicazione
- Art. 3 - Regali, compensi e altre utilità
- Art. 4 - Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi
- Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
- Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art. 7 - Obbligo di astensione;
- Art. 8 - Prevenzione della corruzione
- Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità
- Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati
- Art. 11 - Comportamento in servizio
- Art. 12 - Rapporti con il pubblico
- Art. 13 - Disposizioni particolari per i Responsabili del servizio
- Art. 14 - Contratti e altri atti negoziali
- Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Art. 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
- Art. 17 - Disposizioni finali

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n.62/2013, ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate.

2. I singoli articoli.

*L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale )* esplicita le ragioni della codificazione etica e contiene una norma di coordinamento sistematico con l'espresso rinvio al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e al piano triennale di prevenzione della corruzione..

*L'art. 2 (Ambito di applicazione)* definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, d.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 3. (Regali, compensi e altre utilità)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 del D..P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (Civit) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 4( Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi)* specifica le disposizioni di cui al comma 6 dell'art.4 del DPR n.62/2013

*L'art.5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 5 d.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)* richiama le regole generali enunciate dall' art. 6 d.P.R. n. 62/2013 e introduce una disposizione organizzativa..

*L'art.7 ( Obbligo di astensione)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 7 D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 8 (Prevenzione della corruzione)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 9 (Trasparenza e tracciabilità)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 10 (Comportamento nei rapporti privati)* specifica ,rispetto agli obblighi di cui all'art.10 del DPR n.62/2013 , i comportamenti che il dipendente deve tenere per non ledere l'immagine dell'Amministrazione.

*L'art. 11 (Comportamento in servizio)* prevede norme di comportamento che mirano a instaurare un clima collaborativo all'interno dell'amministrazione, a non turbare il corretto svolgimento della funzione pubblica alla quale i dipendenti sono preposti e a disciplinare l'utilizzo degli uffici in modo consono e appropriato alla loro funzionalità..

*L'art. 12 (Rapporti con il pubblico)* contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri di contegno che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto. Particolare enfasi è stata posta nell'utilizzo di un linguaggio corretto e nella cura dell'immagine del dipendente, inevitabile riflesso dell'immagine istituzionale.

*L'art. 13 (Disposizioni particolari per i responsabili del servizio)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 d.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 14 (Contratti e altri atti negoziali )* ) richiama le regole generali enunciate dall'14 del DPR. n. 62/2013 e introduce una disposizione organizzativa

*L'art.15((Vigilanza, monitoraggio e attività formative)* specifica i soggetti che devono vigilare sull'osservanza del codice e prevede la formazione in materia di trasparenza ed integrità.

*L'art. 16 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice)* integra le regole generali di cui all'art.16 del DPR n.62/2013.

*L'art.17 ( Disposizioni finali)* detta disposizioni in tema di pubblicazione e diffusione del codice, in attuazione di quanto dispone l'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013.

### 3. La procedura di approvazione.

Il Codice è stato elaborato in conformità delle previsioni di cui all'art.54, comma 4 del D.Lgs n.165/2001 e art. 1,comma 2 del DPR n.62/2013 e delle linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n.75 del 24.10.2013.

Per quanto attiene la procedura aperta alla partecipazione, lo schema del Codice è stato trasmesso a tutte le articolazioni interne dell'amministrazione ed è stato pubblicato dal 12 al 31.12.2013 sul sito internet istituzionale per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti.

Non sono pervenute proposte ed osservazioni.

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha espresso parere positivo con nota del 9.01.2014 registrata al prot.n. 310 del 13.01.2014.

Il Codice viene adottato con delibera della giunta comunale e, unitamente alla relazione illustrativa, inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190.